

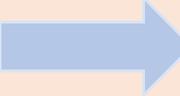
I CONTROLLI INTEGRATI AMBIENTALI NEL SISTEMA AGENZIALE: PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, ATTUAZIONE E RISULTATI, METODOLOGIE A CONFRONTO

Politiche regionali per la programmazione e attuazione dei controlli ambientali

Dott. Andrea Monsignorini – Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)+(AU)
Regione Umbria

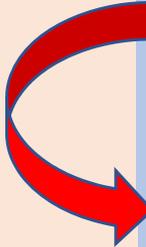
IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control

- Il modello *“Controllo e prevenzione integrata dell’inquinamento”* è stato introdotto con la Direttiva 96/61/CE (*“Direttiva IPPC”*), poi sostituita dalla **Direttiva 2010/75/UE** (*“Direttiva Emissioni”*)
- Il modello IPPC prevede l’applicazione di un insieme di soluzioni tecniche (impiantistiche, gestionali e di controllo) poste in atto per evitare o (qualora non sia possibile) ridurre le emissioni di inquinanti nell’**aria**, nell’**acqua** e nel **suolo**, comprese misure relative ai rifiuti
- Per l’attuazione del modello IPPC vengono individuate determinate soluzioni tecniche denominate **BAT** (Best Available Technique) o MTD (Migliori Tecniche Disponibili) che riguardano tecniche impiantistiche, procedure gestionali e metodi di controllo
- L’AIA tiene conto delle BAT nella definizione delle Condizioni e delle Prescrizioni

- 
- D.Lgs. n.152/2006 Parte II
 - D.Lgs. N.46/2014

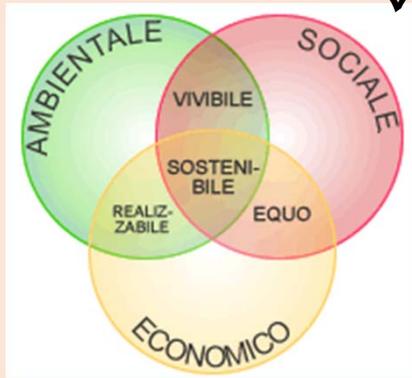
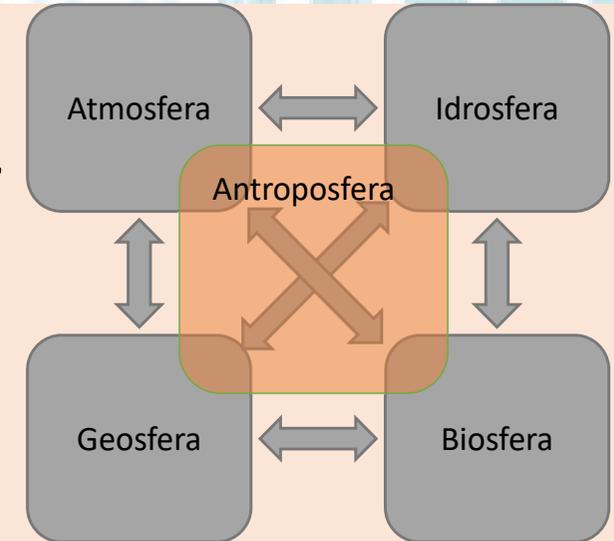


Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

- 
- Autorizza l’esercizio dell’intera installazione
 - Sostituisce le autorizzazioni ambientali (emissioni, scarichi, rifiuti)
 - Per le attività di gestione rifiuti, costituisce titolo unico per la realizzazione e la gestione dell’impianto
 - Viene rilasciata attraverso un procedimento amministrativo in conferenza di servizi, regolamentato dallo stesso D.Lgs. n.152/2006
 - Prevede la possibilità di riesame prima della scadenza dell’autorizzazione

Caratteristiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

- ✓ Lo scopo principale dell'AIA è quello di prevenire – in modo integrato – l'impatto degli inquinanti sulle matrici ambientali, non limitandosi alla imposizione di valori limiti "tabellati", ma analizzando l'intero processo, le tecnologie, le procedure, i materiali, i dispositivi e le tecniche di abbattimento al fine di evitare (o di ridurre al minimo) che gli inquinanti compromettano le matrici ambientali, prevenendo anche il trasferimento dell'inquinante da una matrice all'altra



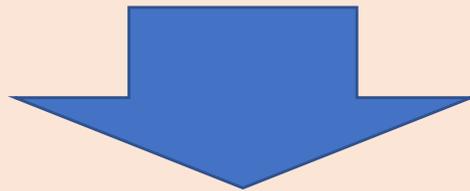
- ✓ La valutazione degli aspetti ambientali deve evitare di compromettere lo sviluppo economico del settore

- ✓ Il rilascio dell'AIA avviene garantendo la **trasparenza del procedimento amministrativo** e il coinvolgimento col pubblico sin dalle prime fasi (avvio del procedimento). Successivamente al rilascio dell'AIA è **garantita l'informazione sulle emissioni** e sugli aggiornamenti autorizzativi

- ✓ Viene sempre definito un piano di monitoraggio ambientale (PMC) da parte dell'azienda

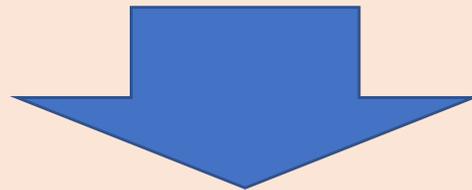


- Il **Gestore** trasmette all'Autorità competente ai Comuni e all'ARPA **i dati relativi ai controlli delle emissioni** con le modalità e le frequenze stabilite con il piano di monitoraggio ambientale (PMC) approvato dall'Autorità competente previo parere di ARPA.
- **L'Autorità competente** provvede a mettere tali dati a disposizione del pubblico....



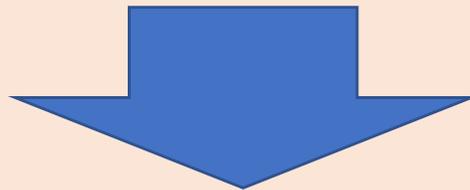
Pubblicazione dati report PMC

- **L'Autorità competente**, avvalendosi dell'ARPA, accerta
 - Il rispetto delle condizioni dell'aia
 - La regolarità dei controlli a carico del gestore
 - L'ottemperanza agli obblighi di comunicazione e di informazione.....dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto
- **L'ARPA**, dopo ogni visita in loco, redige una relazione che contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione... **pubblico** entro 4 mesi
- I risultati del controllo delle emissioniin possesso dell'Ac devono essere messi a disposizione del **pubblico** nel rispetto del d. lgs. 195/2005



Pubblicazione esiti dei controlli ARPA

- Le attività ispettive sono definite dal **Piano d'ispezione ambientale**, adottato dalla Regione, sentito il Ministero
 - Analisi generale dei «problemi ambientali pertinenti»
 - Identificazione della zona geografica
 - Registro delle installazioni
 - Procedure per l'elaborazione dei programmi visite ispettive ordinarie
 - Procedure per le visite ispettive straordinarie
 - «se necessario» disposizioni per la cooperazione delle varie «autorità d'ispezione»
- Il periodo tra due visite «in loco» non supera un anno per le installazioni con rischio più elevato, 3 anni con rischi meno elevati, 6 mesi in caso di grave inosservanza. Il periodo è determinato sulla base di una valutazione «sistematica» che considera gli impatti «potenziali e reali», il livello di osservanza delle prescrizioni, sistemi di gestione ambientale.



Adozione Piano e Programma delle visite ispettive

- Il **Piano** d'Ispezione Ambientale definisce le **frequenze** e le **procedure** per lo svolgimento delle visite ispettive ordinarie e straordinarie
- La frequenza del controllo è definita in base alla **valutazione del rischio ambientale** effettuata da ARPA con il modello SSPC (Delibera del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n. 63 del 15/03/2016)
- Sono sottoposte a controllo programmato annuale le aziende che si trovano nella fascia a più alto rischio (oltre il 90° posto nella graduatoria di rischio crescente). In base ai dati aggiornati al 1 ottobre 2018 rientrano in tale fascia **35 installazioni**

Il Piano: visite ispettive ordinarie, indice di rischio ambientale

ARPA,

trasmette al Servizio Autorizzazioni Ambientali entro il 1 febbraio di ogni anno, l'elenco delle installazioni, ordinate in modo crescente rispetto all'indice di rischio ambientale

aggiorna, ove necessario, la classificazione del rischio qualora dovessero emergere nuovi elementi che incidono sui parametri del modello SSPC

Grado di rischio (rank inspection)	Frequenza visita ispettiva ordinaria	
> 90	ANNUALE	
61 - 90	TRIENNALE	1° anno
31 - 60		2° anno
1 - 30		3° anno

Il Piano: visite ispettive straordinarie

Arpa effettua visite ispettive straordinarie

- per la verifica dell'adempimento di talune condizioni dell'autorizzazione e delle attività di autocontrollo
- per la verifica dell'attuazione di misure prescritte a seguito di controllo ordinario
- per denunce o esposti o per gravi incidenti o guasti

Il Servizio regionale effettua

- sopralluoghi preliminari al rilascio, riesame o aggiornamento dell'AIA
- verifiche a conclusione dei lavori di realizzazione o di adeguamento degli alle prescrizioni AIA

- Il **Programma triennale** delle visite ispettive ordinarie è approvato ogni anno con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni Ambientali, nel rispetto del Piano approvato dalla Giunta Regionale
- Il programma indica per ciascuna installazione per il triennio di riferimento **l'anno in cui ARPA deve effettuare la visita ispettiva programmata**

Programma visite ispettive - Comune di Terni - DD n.12630 del 29/11/2018

	Gestore	Attività IPPC	Frequenza
1	ACEA AMBIENTE S.R.L.	1.1, (5.2a)	Annuale
2	ASM TERNI S.P.A.	5.3	Annuale
3	AST S.P.A.	2.2, 1.1, 2.3, 2.6, 5.1, 5.3	Annuale
4	COSP TECNO SERVICE SOC.COOP.	5.5	Triennale
5	EDISON S.P.A.	1.1	Triennale
6	FUCINE UMBRE TERNI SOC. A R.L.	2.6	Triennale
7	GPI S.R.L.	5.1	Annuale
8	ILSERV S.R.L.	2.4	Annuale
9	LINDE GAS ITALIA S.R.L.	4.2a	Triennale
10	NOVAMONT S.P.A.	4.1h	Annuale
11	POLYMER SERVIZI ECOLOGICI S.C.A.R.L.	6.11	Triennale
12	SII S.C.P.A.	5.3a	Triennale
13	TERNI BIOMASSA S.R.L.	5.2a	Annuale
14	WIENERBERGER S.P.A.	3.5	Triennale

- Rifiuti (8)
- Metalli (5)
- Chimica (2)
- Energetica (2)
- Minerali (1)
- Altre (1)

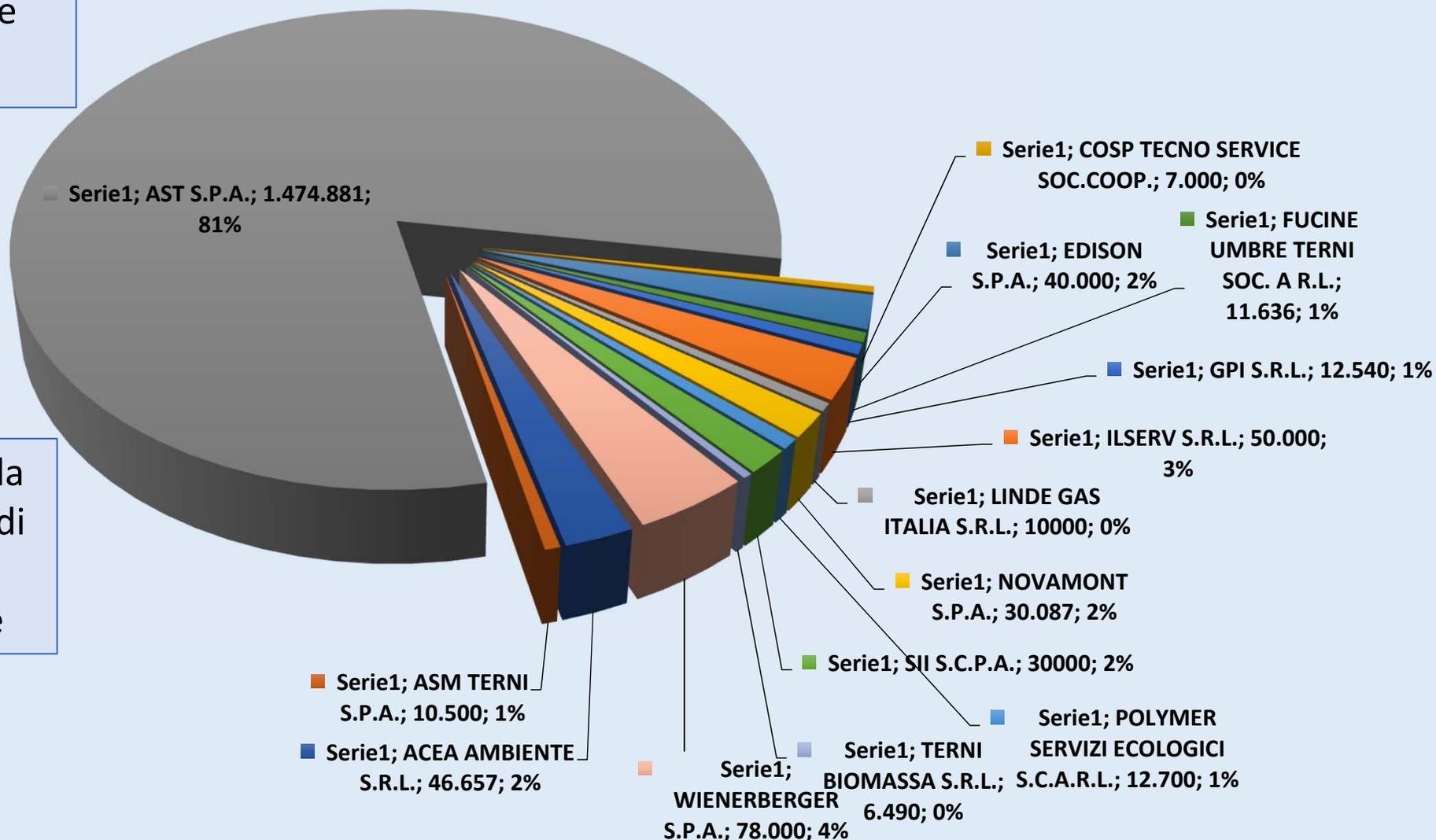
Occupazione di suolo (perimetro IPPC autorizzato) – Comune di Terni

Superficie del complesso IPPC in mq e raffronto percentuale

Occupazione
del suolo

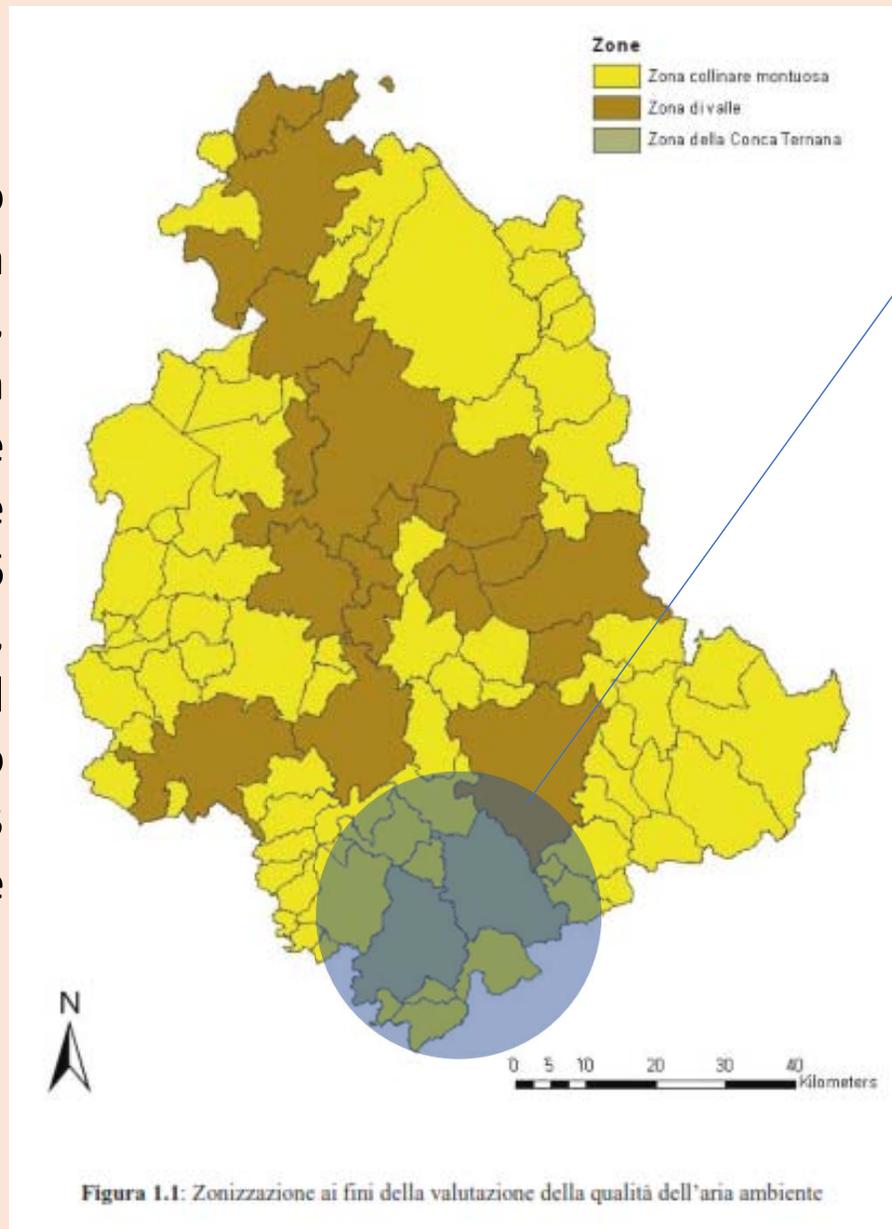


Criterio per la
valutazione di
impatto
ambientale



Le emissioni degli impianti in regime di AIA nel Comune di Terni

Il Piano Regionale della Qualità dell'aria, approvato con Deliberazione della Regione Umbria n. 296 del 17.12.2013, suddivide il territorio regionale in n.3 diverse zone



Zona della Conca Ternana (IT1008):

- Comune di Terni
- Comune di Narni

Costituita da una particolare valle, circondata da rilievi montuosi, caratterizzata sia dalle pressioni dovute alla densità abitativa, trasporto e riscaldamento degli edifici, sia da pressioni in termini emissivi dovute al polo industriale Terni-Narni.

In considerazione delle caratteristiche orografiche e meteo climatiche in questa zona sono particolarmente omogenei i livelli di concentrazione degli inquinanti, specialmente per le polveri fini nel periodo invernale.

Il Piano: informazione e trasparenza

Entro il 1 febbraio di ogni anno ARPA trasmette al Servizio Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA della Regione un resoconto sulle attività di controllo ordinarie e straordinarie effettuate nell'anno precedente.

La relazione contiene le seguenti informazioni:

- il numero e l'elenco delle installazioni controllate nell'anno
- la tipologia di ispezione effettuata (ordinaria, straordinaria, completa, mirata)
- l'esito dei controlli per ciascuna installazione (conforme, non conforme)
- una breve analisi del trend periodico dei risultati dei controlli per le principali matrici (acqua, aria, suolo, rifiuti), ove significativi
- gli importi delle tariffe controlli dovuti per l'attività programmata svolta presso ogni azienda (visite ispettive in sito, campionamenti, verifica PMC)
- lo scostamento del numero di ispezioni effettuate rispetto a quelle programmate

Il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali AIA e AUA pubblica sul sito web istituzionale una breve sintesi descrittiva delle attività di controllo svolta ogni anno.

I controlli 2018

Per ciascuna installazione e per ogni anno sono resi disponibili al pubblico gli [esiti dei controlli](#) e i [dati degli autocontrolli](#) relativi alle emissioni in aria e acqua, ai rifiuti prodotti e alle emissioni sonore.

<http://www.va.regione.umbria.it/aia/controlli-aia>

ARPA nel 2018 ha effettuato, complessivamente, 91 visite ispettive

-67 ordinarie/programmate, 13 audit completi di tutte le condizioni AIA
54 parziali (emissioni, scarichi, rifiuti, altro)
52 conformi 15 non conformi

-24 straordinarie/non programmate, 21 parziali (emissioni, scarichi, rifiuti, altro)
3 audit completi di tutte le condizioni AIA

5 verifiche ottemperanza
5 richieste AC/comune
5 segnalazioni/emergenza
9 «altro»

17 non conformi 7 conformi

Risultati autocontrolli 2018/1

Modulo n° 5 – Emissioni in acqua

A partire da Marzo 2017 vengono effettuati gli autocontrolli mensili, semestrali e annuali anche sugli scarichi 1A e 1B

Scarico n°	Punto di prelievo		Data del prelievo	Parametro da analizzare	Valore	Unità di misura	Metodo di campionamento	Metodo di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting	Controllo ARPA
Scarico n°1	Fiume Nera - tramite autocampionatore		26/04/2017	Colore	non percettibile	-	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	Annuale	Annuale	Controllo Reporting Campionamento annuale
				Odore	inodore	-	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Annuale	Annuale	Controllo Reporting Campionamento annuale
				pH (20°C)	8,5	upH	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Annuale	Annuale	Controllo Reporting Campionamento annuale
				Alluminio	0,098	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Annuale	Annuale	Controllo Reporting Campionamento annuale
				Arsenico	< 0,01	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Annuale	Annuale	Controllo Reporting Campionamento annuale
				Bario	0,12	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Annuale	Annuale	Controllo Reporting Campionamento annuale

Modulo n° 6 - Produzione e gestione di rifiuti

Descrizione	Codice CER	Fase di lavorazione	Ubicazione stoccaggio	Quantità MUD (t/anno)	Destinazione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Acido cloridrico	06 01 02*	Manutenzioni varie	Smaltimento on line	0,8	D15	Come da Rapporto Istruttorio	Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo Reporting Ispezione programmata
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*	Manutenzioni varie	Smaltimento on line	4,6	D9, R12	Come da Rapporto Istruttorio	Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo Reporting Ispezione programmata
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	08 03 18	Attività d'ufficio	Uffici	0,47	R 13	N.A.	Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo Reporting Ispezione programmata
Scorie non trattate	10 02 02	Operazioni di flushing	Smaltimento on line	24,64	D1	Come da Rapporto Istruttorio	Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo Reporting Ispezione programmata
Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	10 02 07*	Impianti di abbattimento fumi	Vedi planimetria inviata con il presente PMC	7294,79	D9, D15, D14, R13	Come da Rapporto Istruttorio	Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo Reporting Ispezione programmata
Scaglie di laminazione	10 02 10	Laminazione a caldo	Vedi planimetria inviata con il presente PMC	5047,71	D1, R12, R13	Come da Rapporto Istruttorio	Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo Reporting Ispezione programmata

Modulo n. 7 - Emissioni in atmosfera

7.1 Caratteristiche punto di emissione convogliato*

Punto di emissione	Altezza dal suolo (m)	Sezione di emissione (m2)	Temperatura effluente (°C)	Velocità effluente (m/s)	Sistema di abbattimento
E07/01	21	0,196	21,1	9,3	Filtro a maniche
E09/01	12	0,126	14	35,6	Filtro a maniche
E10/01	35	18,096	62,1	13,2	Post-combustore + Filtro a maniche
E11/01	35	10,179	57,1	15,9	Post-combustore + Filtro a maniche
E12/01	30	12,5	47,8	4	Filtro a maniche
E16/01	18	0,196	635	58,4	Post-combustore
E17/01	52	3,14	39,1	16,8	Filtro a maniche
E19/01	21,7	0,04	28,8	19,1	Filtro a maniche

Risultati autocontrolli 2018/4

Modulo n° 7 - Emissioni in atmosfera

7.2 Monitoraggio in discontinuo delle emissioni

7.2.1 Inquinanti monitorati punti di emissione Reparto ACC – Quadrimestrali – Marzo 2017

Inquinante	Punto di emissione	Funzionamento reale	Funzionamento Autorizzato	Portata Autorizzata [Nm ³ /h]	Conc. Autorizzata [mg/Nm ³]	Portata Misurata [Nm ³ /h]	Conc. Misurata [mg/Nm ³]	Frequenze Autocontrolli [mesi]	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo ARPA
Polveri	E 10/01	5044	7920	1.050.000	5	708883	0,2	4	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
NO x	E 10/01	5044	7920	1.050.000	350	708883	37	4	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Hg+Cd	E 10/01	5044	7920	1.050.000	0,2	708883	0,0023	4	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
CrVI+Ni	E 10/01	5044	7920	1.050.000	1	708883	0,0038	4	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
IPA	E 10/01	5044	7920	1.050.000	0,01	708883	0,000016	4	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
PCDD+PCDF(*)	E 10/01	5044	7920	1.050.000	0,5	708883	0,0309	4	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata

Modulo n. 7 - Emissioni in atmosfera

7.3 Emissioni diffuse

- Ad agosto 2014 è stata installata una centralina per il monitoraggio per la qualità dell'aria esterna in loc. Prisciano, con le modalità ed i termini previsti nel Protocollo di area. Relativamente alle emissioni diffuse, in ottemperanza alle prescrizioni AIA è stato redatto un piano gestionale operativo inviato con EAS/138 del 16/07/2010.

Modulo n° 7 - Emissioni in atmosfera

7.4 Monitoraggio in continuo delle emissioni. REPORT CAMINO E10

2017	Ossido Carbonio		Polveri		Temp. Fumi		Press. Fumi		Portata Fumi		-----
Mese	mg/N m3	ID %	mg/Nm3	ID %	°C	ID %	mBar	ID %	KNm3/h	ID %	-----
Gennaio	38,16	100,0	0,15	100,0	53,46	100,0	979,0	100,0	881,5	100,0	-----
Febbraio	35,34	98,3	0,14	98,3	57,24	98,3	979,3	98,3	906,9	98,3	-----
Marzo	34,67	98,3	0,14	99,8	58,30	99,8	979,0	99,8	911,6	99,8	-----
Aprile	40,44	99,1	0,17	99,1	60,48	99,1	979,0	99,1	917,2	99,1	-----
Maggio	33,17	100,0	0,19	100,0	63,81	100,0	978,9	100,0	871,4	100,0	-----
Giugno	39,35	100,0	0,18	100,0	69,51	100,0	978,8	100,0	849,2	100,0	-----
Luglio	33,80	100,0	0,13	100,0	68,82	100,0	978,8	100,0	716,1	100,0	-----
Agosto											-----
Settembre	41,19	100,0	0,15	100,0	64,11	100,0	978,7	100,0	435,9	100,0	-----
Ottobre	41,68	100,0	0,08	100,0	62,37	100,0	979,2	100,0	729,9	100,0	-----
Novembre	44,79	100,0	0,07	100,0	53,67	100,0	978,8	100,0	732,2	100,0	-----
Dicembre	33,99	100,0	0,09	100,0	47,75	100,0	979,2	100,0	719,2	100,0	-----

Modulo n° 8 – Rumore

	Periodo Diurno		Periodo Notturno	
[dB]	Valore misurato	Limite di legge immissione	Valore misurato	Limite di legge immissione
	Classe III - Area di tipo misto			
R2	55,5	60	54	50
	Classe IV - Area di intensa attività umana			
R5	59,5	65	59	55
R6	60,5	65	60,5	55
R8	63	65	60,5	55
R9	66	65	63,5	55
	Classe V- Area prevalentemente industriale			
R1	63	70	58	60
R3	65	70	61,5	60
	Classe VI- Area esclusivamente industriale			
R7	65,5	70	61,5	70

Il Piano: sviluppi futuri

Entro due anni dall'approvazione del Piano ARPA Umbria, con il sostegno della Regione, implementa una procedura informatizzata per la gestione dei dati relativi ai controlli ordinari e straordinari e dei dati relativi agli autocontrolli del gestore al fine di agevolare le aziende nella compilazione dei format relativi ai risultati degli autocontrolli e loro trasmissione ai soggetti previsti dall'art. 29-*sexies*, comma 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- a) archiviare i risultati dei campionamenti e delle visite ispettive ordinarie e straordinarie;
- b) velocizzare il processo di validazione da parte di ARPA dei risultati degli autocontrolli, ponendo a confronto i risultati dei propri controlli con quelli effettuati dai Gestori;
- c) trasmettere in tempo reale all'Autorità competente l'esito delle ispezioni effettuate e le segnalazioni delle anomalie riscontrate;
- d) effettuare l'analisi del trend dei risultati dei controlli per le principali matrici (acqua, aria, suolo, rifiuti);
- e) supportare l'attività di programmazione delle ispezioni ordinarie e straordinarie;
- f) facilitare l'accesso al pubblico dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni di autorizzazione, di cui all'art. 29-*quater*, comma 13, lettera h del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

I controlli ambientali extra AIA – DGR 499/2019

Titoli abilitativi sostituiti dell'Autorizzazione Unica Ambientale e Autorità competenti per l'autorizzazione e per i controlli.

Titolo abilitativo	Autorità competente per l'autorizzazione	Autorità competente per i controlli
a) autorizzazione agli scarichi (capo II, titolo IV, sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE per scarichi in corso idrico superficiale e su suolo (Allegato A, paragrafo I della LR 10/2015) • COMUNE per la certificazione degli scarichi domestici (art.127 della LR 1/2015; art. 5 della DGR 1024/2018); • AURI per scarichi in pubblica fognatura (art. 107 del D. Lgs. 152/2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE per scarichi in corso idrico superficiale e su suolo (art. 128 del D. Lgs. 152/2006) • COMUNE per la certificazione degli scarichi domestici (art.127 della LR 1/2015); • AURI per scarichi in pubblica fognatura (art. 128 del D. Lgs. 152/2006)
b) comunicazione preventiva utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque di vegetazione frantoi oleari (art.112 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE per frantoi oleari (art. 3 della L 574/1996; art. 10 della DGR 1423/2006); per effluenti di allevamento e altro; (art. 12, 13 e 25 della DGR 1492/2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE per frantoi oleari accerta e irroga sanzioni, ARPA effettua verifica periodica con controlli a campione (art. 8 e art. 9 della L 574/1996; art. 13 e art. 14 della DGR 1423/2006) per effluenti di allevamento e altro;
c) autorizzazione emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE (art. 268, comma 1, lettera o del D. Lgs. 152/2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE (art. 268, comma 1, lettera p del D. Lgs. 152/2006)
d) autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE (art. 268, comma 1, lettera p del D. Lgs. 152/2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE (art. 268, comma 1, lettera p del D. Lgs. 152/2006)
e) comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L 26 ottobre 1995, n. 447	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE (art. 6 della L 447/1995) 	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE e PROVINCIA (art. 14 della L 447/1995)
f) autorizzazione utilizzo fanghi di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE (art.6 del D. Lgs. 99/1992; art. 32 della DGR 1492/2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • PROVINCIA (art. 7 del D. Lgs. 99/1992)
g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	<ul style="list-style-type: none"> • PROVINCIA (art. 215 e 216 del D. Lgs. 152/2006) 	<ul style="list-style-type: none"> • PROVINCIA (art. 197 del D. Lgs. 152/2006)

I controlli ambientali extra AIA – DGR 499/2019

Criteri generali per l'individuazione degli impianti/attività AUA oggetto di controlli ordinari

- gli impianti o attività produttive situate nelle **aree a maggiore criticità ambientale**
- gli impianti o attività produttive che per loro caratteristiche, **possono maggiormente incidere** sulla qualità dell'aria e/o dell'acqua e/o del suolo

Entro il **30 novembre 2019** ARPA trasmette al Servizio regionale competente l'elenco degli impianti/attività AUA individuati sulla base dei criteri generali approvati. che saranno oggetto di controlli programmati.

L'elenco degli impianti/attività oggetto di controlli programmati è pubblicato sul sito istituzionale unitamente al modello di check-list approvato dal Consiglio Federale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 74 del 12/07/2016.

I controlli ambientali extra AIA – DGR 499/2019

matrice ambientale	localizzazione degli impianti da controllare
attività che possono incidere sulla qualità dell'aria e del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Area Terni - Narni • Area Corciano–Perugia-Umbertide-Città di Castello • Area Foligno–Trevi-Spoleto
attività che possono incidere sulla qualità dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • bacino Topino-Marroggia (Timia-Teverone-Marroggia, Ose) • bacino Nestore (Nestore, Caina e Genna) • bacino del Lago Trasimeno
attività che possono incidere sulla qualità dell'aria o dell'acqua o del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • intero territorio regionale in prossimità di recettori sensibili

- impianti di combustione industriale e processi termici
- attività che utilizzano prodotti contenenti solventi
- attività di produzione calcestruzzo, laterizi, bitumi
- attività di allevamento
- scarichi di sostanze pericolose in corpo idrico superficiale
- impianti per la fornitura di carburanti
- attività a significativo impatto odorigeno

Grazie per l'attenzione